

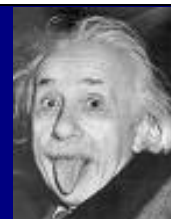
**136** aziende nazionali nel settore caccia  
**45.000** gli addetti dell'intero settore  
**2.150.000 €** il volume di affari del settore

**E dovremmo dare questo enorme danno alla nostra economia a causa delle panzane e delle falsità veicolate da animal - ambientalisti attraverso certi media per fare chiudere la caccia ?**

Quello che è ancora più vergognoso è che le suddette panzane, scientemente sono anche condivise da taluni politici irresponsabili solo in cerca di preferenze o di audience che non si rendono conto (?) che per bene che possa andare come minimo ci ritroveremo con almeno 30.000 disoccupati in più e con 90.000 persone, donne e bambini senza le risorse dei capi famiglia disoccupati.

E, dopo il risultato disastroso per l'economia, avremo anche un risultato disastroso proprio per la fauna e per l'ambiente non più gestiti, e con buona pace degli animal -ambientalisti, in Italia la caccia come utile attività del tempo libero sarà chiusa e, dopo poco si dovrà incominciare a studiare costosissimi metodi ecologici per disfarci di tutte le specie di fauna che, non gestita, creerà enormi danni ai prodotti agricoli o ai monumenti delle nostre città o incidenti stradali e quando si capirà che i metodi ecologici non saranno sufficienti per ridurre numericamente le specie invasive e quelle dannose, siamo certi che un "genio" del momento proporrà di assumere, istruire ed armare un buon numero di dipendenti che per dovere e non per passione, organizzati da una apposita struttura (pubblica) saranno incaricati di eliminare la fauna dannosa e quella in esubero e ..... così come facevano i cacciatori e non gratuitamente, ma pagando tasse e balzelli vari che se non fossero stati sciupati, potevano essere anche destinati a favore della collettività e dello stesso ambiente.

**DEFINIZIONE DI "FOLLIA".....  
.....secondo Einstein**



**Leggendo una recensione sul libro di Lomborg: "L'ambientalista scettico - Non è vero che la terra è in pericolo" sono stato colpito da quella che è la definizione di "follia" data da Einstein che, nel corso di una chiacchierata con dei suoi discepoli definì la follia << il continuare a fare le stesse cose aspettandosi risultati diversi >>.**

Una definizione che calza perfettamente con gli atteggiamenti caparbi e da unici tenutari delle verità a "loro" evidentemente non rivelate da Madre Natura o che, pur essendo state rivelate "loro" non le hanno capite o, sono più propenso a pensare che "loro" hanno interessi diversi da quelli che da sempre sono gli interessi e le regole della natura specie quando si tratta degli interessi dell'ambiente selvatico e quindi della fauna, della flora degli equilibri ecologici e delle biodiversità dei vari territori; perché i "loro" sono interessi più umani.

Ma "loro" chi sono? Sono una infinità di sigle di associazioni, leghe, comitati e gruppi e anche partiti politici dai nomi più o meno pittoreschi che sarebbe troppo lungo elencare se citassimo tutti quelli che ci sono in Italia e allora citiamo i nostri "loro", i "loro" Piemontesi, quelli che dal 1987 avendo raccolto circa 60.000 firme, vogliono celebrare un referendum regionale anticaccia contro una legge che ormai non c'è più e dopo 23 anni in cui le condizioni dell'ambiente, del territorio e della fauna selvatica hanno subito enormi cambiamenti, così che le motivazioni allora accampate oggi appaiono ridicole, fuori luogo e dannose per tutti: per la fauna, per l'ambiente e quello che è più grave per tutti i cittadini che si troverebbero nelle condizioni di dover pagare non solo le spese per celebrare un referendum ancora vivo solo grazie a cavilli giudiziari e questo sarebbe il meno,

ma per doversi poi fare carico dei maggiori oneri che graverebbero sulla collettività per lo sfizio di quello che in definitiva è un gruppuscolo di persone che a tutti i costi e, costi quel che costi, vogliono emergere ed imporsi in qualche modo nella società acquisendo discutibili meriti e che man mano che passa il tempo spaziano tra tutto quello che attiene ad una presunta e ipocrita difesa degli animali. Cosa giusta quando si tratta di opporsi ai maltrattamenti gratuiti, alle sevizie per pura crudeltà, all'abbandono di animali di affezione solo per poter andare in ferie più tranquilli e altre simili barbarie e solo manierismo quando si vuole esagerare e si arriva a dire e fare fesserie come fesserie sono la maggior parte di quello che "loro" tendono a fare e quello che sono riusciti a fare in nome della protezione dell'ambiente e degli animali in generale quale ad es. il favorire la proliferazione di specie che, non controllate e cioè eliminate, continuano ad aumentare di numero ed a creare danni di ogni genere ai coltivi, alla stessa fauna selvatica ed all'economia.

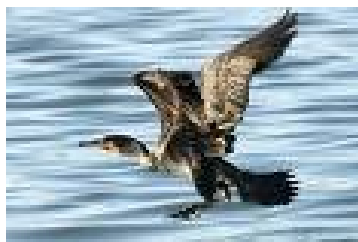
Ma i "loro" della nostra Regione, quelli che si autoproclamano i rappresentanti della maggioranza dei cittadini, le associazioni componenti il comitato promotore di iniziative contro la caccia chi sono? ECCOLI:

Associazione radicale circolo Darwing, Circolo nuclei operativi ecologici, Club Alpino Italiano, Commissione tutela ambiente montano, Club protezione animali, Comitato regionale democrazia proletaria, Italia nostra, lega per l'ambiente, Lega antivivisezione, Lega italiana protezione uccelli, Usta verde, Lista verde civica, , Pro natura, Telefono verde Piemonte, World wildlife foun.

Tutti questi "loro" che numericamente sono un'infima minoranza, chiedono caparbiamente ancora di votare contro la caccia, non per la chiusura totale, ma solo per imporre alcune assurde riduzione, anche quelle che in questi 23 anni hanno ampiamente dimostrato non solo di essere inutili, ma addirittura dannose per l'ambiente e la fauna. **Insomma "loro" sono veramente un gruppo di folli, come quelli citati da Albert Einstein**

**E QUESTA E' UNA VERA FOLLIA ANCHE ONEROSA CHE CI FA DIRE  
MENO MALE CHE LA CACCIA C'E' ANCORA**

## UN RISULTATO DELLE POLITICHE VERDI



**EMILIA ROMAGNA:** *proposte misure drastiche contro i cormorani a difesa della pesca. A 248.452,00 € ammonterebbero i danni causati in un anno e subito solo dagli allevamenti commerciali di pesce. I cormorani prelevano ogni giorno circa 600 grammi di pesce cadauno sia in mare che in acque dolci dove si spingono per cacciare. Si prevede anche di attivare le procedure necessarie per autorizzare la caccia di selezione alla specie.*

**Oggi si è costretti a proporre misure drastiche a difesa dei pesci e della pesca mentre in passato** a fronte del problema che, anche se in misura minore esisteva comunque, "forse per quieto vivere", si è preferito accettare le tesi di verdi, ambientalisti e animalisti che sicuramente si opponevano a qualsiasi atto ostico avverso i cormorani asserendo che gli stessi cormorani non si potevano toccare e nemmeno ridurre di numero cercando di catturarli con qualche marchingegno perché fauna non autoctona, ma alloctona e tantomeno si potevano prendere a fucilate perché forse ci volevano i cacciatori e i cacciatori non possono sparare che alla fauna autoctona.

E allora ? molto meglio risarcire i danni agli allevamenti commerciali di pesci, ma le cifre dei risarcimenti sono diventate troppo importanti e poi i cormorani in continuo aumento oggi vanno anche a pesca nelle acque libere che ben presto si sono ritrovate senza pesci se non quelli che a ritmo continuo venivano e vengono immessi dalle società di pescatori e dagli Enti deputati ad effettuare i ripopolamenti. Sono al corrente del problema perché abito vicino ad un fiume e quasi giornalmente parlo con pescatori che non riescono più a prendere un pesce se non di grosse dimensioni, dai tre ai quattro Kg., e più, che sono gli unici rimasti e che anche quando riescono a riprodursi la prole serve solo per rimpinzare i cormorani, sempre affamati che adesso si sono spostati anche nelle acque pregiate dei torrenti di montagna con le conseguenze immaginabili

Scrivo tutto questo per rappresentare che se l'uomo non si convincerà della necessità imprescindibile di dover essere gestore della fauna tutta, specie in questo mondo sempre più antropizzato i disastri ecologici saranno all'ordine del giorno e sempre più gravi fino a conseguenze che graveranno sull'uomo stesso e non semplicemente per pagare i risarcimenti dei danni. E se ci sono uomini che non hanno il coraggio di intervenire, lascino operare quelli che il coraggio e il giudizio ce l'hanno.

**E qui voglio sottolineare che lo stesso discorso vale anche per la fauna terrestre e finora forse in misura inferiore e questo solo perché i cacciatori anche se a fatica riescono a contenere i predatori e le specie**



selvatiche in abnorme aumento; quelle specie che, danni economici a parte, mettono a rischio gli equilibri ecologici e le varie biodiversità dei territori favorendone via via la desertificazione e la fine della vita.

**DICONO CHE POTREBBE ANCHE DARSÌ CHE GLI ANIMALI PREISTORICI SI SIANO ESTINTI PERCHÉ I GRANDI ERBIVORI, DIVENTATI TROPPO NUMEROSI, PER NUTRIRSI DISTRUSSERO LE FORESTE E DIVENTARONO FACILE PREDÀ DEI CARNIVORI (Tirannosauri) CHE A LORO VOLTA FINITI GLI ERBIVORI SI DIVORARONO A VICENDA ESTINGUENDOSI E METTENDO FINE ALLA PREISTORIA E, < SOLO PER UN DISEGNO SUPERIORE >, NON ALLA VITA DEL MONDO.**

**E adesso i “ pacifici e pietosi animal – ambientalisti ” e quelli che bovinamente e acriticamente li seguono ..... alzano il tiro**

contro tutti quelli che si permettono di eccipire relativamente ai loro – peraltro discutibili – principi o anche solo se si permettono di chiedere chiarimenti ed informazioni su alcune gestioni che potrebbero avere, per l'appunto, necessità di essere chiarite o verificate e questo specie per quelle gestioni che fruiscono di finanziamenti o contributi da parte di terze persone, private o pubbliche. E poiché i sedicenti animal – ambientalisti sono anche dichiaratamente pacifisti, buonisti, pietisti, non si capisce come possano permettersi di impunemente minacciare gravi sciagure a chi per l'appunto chiede, magari gentilmente, spiegazioni e delucidazioni sulla gestione di cose pubbliche. Evidentemente tutto quello che dichiarano di essere lo riservano alle specie animali senza alcuna distinzione tra “mosche, polli o cani” ..... **e agli umani no, on. Martini?** E sono preoccupanti gli atteggiamenti di taluni rappresentanti di associazioni animal -ambientaliste fanatiche ed intolleranti che promuovono solo polemiche strumentali volte ad esprimere, per l'appunto, tutto il loro odio per la specie umana; un odio tale che li porta anche a fare minacce perseguibili per via giudiziaria e parimenti è preoccupante che queste “brave persone” amanti estremi degli animali, trovino sempre qualche personaggio politico pronto ad assumerne le difese con argomenti che sarebbero di per se validi motivi per chiederne le dimissioni dagli incarichi pubblici che ricoprono.

**Questa situazione decisamente brutta e, forse volutamente confusa dove, non si capisce più chi è contro chi,** fa dubitare fortemente che il voler estendere agli animali – a tutti perché in caso contrario non sarebbe comprensibile che qualcuno venisse escluso – diritti assurdi che perfino certi umani non hanno, che altro non sia che un mezzo e occasione di procurarsi risorse e guadagni più o meno regolari da destinare a quei loro personaggi che sono impegnati a tempo pieno, giorno e notte, a creare situazioni di tensione sociale e per lavorare per la, o le cause animal – ambientaliste. **Che la situazione sia brutta lo dimostra per l'appunto la raffica di minacce rivolte alla Consigliera Comunale di Cantù Sig.ra Angiola Tremonti** che si è permessa semplicemente di chiedere dei dati in ordine alla gestione di un canile Comunale a cui il Comune di Cantù partecipa e si è permessa di far rilevare che non vorrebbe venissero sottratte risorse agli umani bisognosi per destinarle ad Enti o associazioni che si occupano di animali randagi in difficoltà, cosa questa che potrebbe benissimo succedere in tutto nostro Paese e non solo in quel di Cantù.

## Non vorremmo che la nostra circolare

diventasse una raccolta di barzellette demenziali .....

ma, non possiamo esimerci dal riportare le dichiarazioni di autorevoli rappresentanti del variegato mondo ambientalista e animalista che, quasi giornalmente appaiono sui giornali come:

Le scritte della associazione cento per cento animalisti o il progetto di tale Venturini esperto biologo della Lav che propone di sterilizzare le nutrie per ridurre l'invasione ed i danni, notizie già citate sul n. 2 della nostra circolare. A seguire, merita di certo aggiungere la dichiarazione di tale MASSIMO VITTURI della Lega Anti Vivisezione a proposito delle varie denunce dei danni che vengono causati ai prodotti agricoli e per incidenti stradali dal gran numero di specie di fauna selvatica presenti sul territorio. **E il Vitturi si dice convinto che non esiste assolutamente una emergenza danni da specie di fauna selvatica,** ma che il problema è stato semplicemente sollevato ed è solo utile agli agricoltori per poter accedere ai fondi regionali per i rimborsi dei danni che “tutti paghiamo” e dai cacciatori. Se anche il Vitturi paga ne saremmo felici perché potrebbe essere uno dei pochi, oltre ai cacciatori, che contribuirebbe a pagare un minimo dei danni che proprio Vitturi e soci hanno favorito e continueranno a favorire impedendo, per quanto possono, che la fauna selvatica possa essere gestita correttamente e non secondo le loro folli fantasie animaliste fondamentaliste che non intendono altre ragioni e così da favorire sempre più l'aumento dei danni e delle specie che li provocano.

# PER L'ASSOCIAZIONISMO VENATORIO SARA' L'INIZIO DI UNA NUOVA FASE ?

**Presto forse per affermarlo con sicurezza, ma è comunque giusto informare di quanto è accaduto il 2 febbraio u.s. e noi diamo informazione dell'avvenimento pubblicando sulla nostra circolare il comunicato stampa diramato dalla nostra Federazione.**

Si è svolta, mercoledì 2 febbraio u. s. presso la sede dell'ATC TO3 a Piossasco (TO) g. c., una riunione fra le sette Associazioni Venatorie riconosciute a livello Nazionale presenti in Piemonte ed il Presidente della terza Commissione Agricoltura della Regione, dott. Gian Luca Vignale.

Crea piena soddisfazione l'aver, per la prima volta, raggiunto una così grande intesa aggregante dell'Associazionismo venatorio.

**Nell'occasione è stato consegnato al Presidente Vignale, un documento, da tutti condiviso, di osservazioni e proposte riguardanti modifiche relative alla ormai obsoleta legge venatoria Regionale n. 70 del 1996.**

In tale documento, si è cercato di evidenziare le nuove esigenze gestionali del territorio anche per corrispondere meglio e concretamente alle necessità del mondo agricolo convinti che la nostra passione non possa esistere se non c'è il rispetto verso tutto quello che ci circonda e, per andare anche incontro alle nuove esigenze del mondo venatorio, eliminando tutte quelle che possono essere anacronistiche incongruenze.

Il Presidente Vignale, nel rimarcare la positività dell'intesa raggiunta dalle Associazioni, si è detto compiaciuto del contenuto del documento prodotto, e si è impegnato a portarlo prontamente in Commissione garantendo una attenta valutazione.

Pertanto rimarremo attenti e vigili affinché si possano realizzare le aspettative dei vari soggetti interessati.

**Ci permettiamo solo di aggiungere <<Speriamo che questa sia la volta buona>>**

## A NOVARA

**il 26 e 27 febbraio 2011**

**Alla Sala BORSA – Piazza Martiri  
dalle ore 9,30 alle 19,00**

### **1^ MOSTRA MERCATO DELLA CACCIA E DELLA PESCA**

Ingresso gratuito ai minori di 14 anni – ingresso adulti 5,00 €

**Con il patrocinio**

**REGIONE PIEMONTE**

**PROVINCIA DI NOVARA**

**COMUNE DI NOVARA**

**A t I Turismo Novara**

**Camera di Commercio Novara**

# REFERENDUM REGIONALE DEL 1988 MA CHI LO VUOLE ANCORA !!!

Saputo del risorto Referendum anticaccia del 1988, vale a dire quello proposto 23 anni fa, sentendo in merito vari pareri di cacciatori e di persone normali, anche non cacciatori e vista in particolare una e-mail pervenutami da un nostro lettore che testualmente diceva: <<**Referendum? facciamo sapere alla gente che è follia pura**>> di getto ho buttato giù l'articolo sulla DEFINIZIONE DELLA FOLLIA secondo il grande scienziato Albert Einstein, e credo che valga anche la pena di insistere su questa follia ed in generale sulle follie che, per l'appunto una banda di folli ormai da anni stanno riversando addosso all'intera umanità riuscendo, per fortuna solo in parte a condizionarla rendendola un po' meno felice.

Non a caso certi scrittori quali Antonio Gasparri li hanno definiti "Profeti di sventura" che da sempre sono contro l'uomo e le sue attività e che da sempre non hanno saputo fare altro che proporre soluzioni alternative che si sono dimostrate inefficaci e sovente deleterie. E uno degli argomenti che hanno più cari i così detti verdi unitamente con animalisti ed ambientalisti fondamentalisti è quello di essere contro la caccia ed ogni forma di gestione del territorio che possa prevedere l'uso di armi per selezionare o ridurre e contenere le specie di fauna che dovessero risultare dannose per la fauna stessa, per l'ambiente e, non ultimo per le attività umane quali l'agricoltura. Infatti non a caso uno dei maggiori capoccioni di questi verdi & C, l'ex ministro per l'ambiente Pecoraro Scanio in occasione della nota vicenda "Caprioli piemontesi da abbattere attraverso la caccia di selezione aveva pontificato per ogni dove che i caprioli in esubero potevano essere ridotti di numero, assolutamente senza l'uso del fucile. Contrariamente a quanto pontificato dall'ex ministro la vicenda, proprio a causa dell'assoluta assenza dei verdi & C che si erano impegnati e dichiarati disponibili a catturare i caprioli da abbattere per poi trasferirli in Calabria dove il Governatore Agazio Loiero si era detto disponibile a riceverli, hanno declinato l'incarico di "salvatori dei caprioli".....perchè c'era forse troppo da lavorare e scarpinare per tendere le reti di cattura, su e giù per terreni collinosi ed aspri dell'Acquese e poi aiutare degli esperti ad imballare gli animali per caricarli su idonei mezzi di trasporto e poi..... e allora non si sono più visti né sentiti.

**Come al solito e quando si tratta di lavorare per salvare gli animali, ma a gratis ed anche senza i media e la pubblicità intorno è meglio sparire e così è successo nel 2006 con buona pace dei caprioli e del ministro che da allora anche lui non si è mai più visto**

ESTRATTO DA "il Cacciatore piemontese" del 21 settembre 2006

**E PECORARO SCANIO INSISTE nel dire che <<ma il fucile non può essere la sola risposta>>**

intanto almeno per ora al di là della proposta del trasferimento dei capi di fauna in esubero numerico in altri siti compatibili e delle improponibili operazioni di sterilizzazione dei soggetti catturati, non propone alcuna soluzione alternativa né per quanto ci risulta ha messo a disposizione un solo Euro per sperimentare soluzioni alternative al fucile e comunque per almeno intervenire a risarcire i danni causati dalla fauna in esubero.

**E in ogni caso se il ministro vuole li venga pure a prendere i caprioli, con i suoi amici verdi & C  
ma a spese sue**



**E la vicenda terminò con l'abbattimento dei caprioli previsti dal piano di contenimento selettivo mentre**

**LORO COME AL SOLITO  
PER NIENTE  
NON HANNO FATTO NIENTE**

